

titudine, e quanto al suo meridiano, siccome lo trovo variamente sulle carte notato, così seguirò un *quid medium* e non dirò niente; il qual metodo di trattare la geografia, se non sarà buono gran fatto, sarà certo nuovo, e fu trovato da un gran professore.

Ora il popolo degli Honduras, nello stretto rigore della parola, si può chiamare un popol civile; ben è vero che la sua cultura non è giunta ancora a quell'ultimo apice di perfezione che taluno vorrebbe; ma eglino son gente di miti e buoni costumi: vanno alle chiese la festa; frequentano ad ora ad ora i teatri; leggono le gazzette, ma non hanno il mal vezzo di compersarcele. Nel che fare mostrano invero maggiore intelligenza degli altri popoli; poichè alla fine che cosa son le gazzette? Un pezzuolo di carta destinato il primo dì alla lettura, il secondo a servire d'invoglio e peggior. Anche nel leggerle tengono un certo lor modo particolare; le adoperano non già per tenersi informati delle cose del mondo, ma come un gioco, un balocco, ed ingannano le ore contandovi sopra gli errori o le lettere rovescie, per l'onesto diletto di rinfacciarli poi al giornalista, se mai, come spesso accade, qualche nave lo mena alle lor coste; poichè mi dimenticava di dire che gli Honduras non abitano la terraferma.